Chiesa Neo-Apostolica
Svizzera

Settimana 18 / 2021

11.05.2021

Al momento siedo alla mia scrivania e penso con riconoscenza a tutto quello che ho vissuto in cure divine, aiuto e assistenza con i fratelli e le sorelle gli scorsi giorni. Anche se la via su cui andiamo avanti è talvolta accidentata, si vive sempre la presenza di Dio.



Ringraziare ed lodare Dio attiva e aguzza la vista per il bello e il buono.

Sul programma vi era un punto di domanda al mercoledì. Questo dà la possibilità di decidere a corto termine quale comunità visitare senza preannunciare. Questa volta mi sono recato nel Klettgau, a Wilchingen. La comunità appartiene al distretto di Sciaffusa e per raggiungerla devo attraversare due volte la frontiera, ciò vuol dire che per alcuni chilometri devo viaggiare in Germania. Da quando sono stato l'ultima volta in questa comunità, sono passati alcuni anni. Grande è stata la gioia all'arrivo, per la sorpresa e per vivere insieme il servizio divino. Un'atmosfera calorosa distingue la comunità.

Venerdì pomeriggio sono salito sul treno per recarmi a Lugano, dove l'apostolo Camenzind mi ha aspettato. Il viaggio è continuato con molte code stradali verso Milano. A causa del traffico, il tempo di viaggio si è raddoppiato. Il tempo in automobile l'abbiamo utilizzato per un colloquio di lavoro. Il motivo di questo viaggio era la riunione dei delegati della Chiesa regionale d'Italia al sabato mattina. Alcuni delegati sono arrivati anche venerdì, per via delle grandi distanze e all'offerta di mezzi di trasporto limitati.

Dopo l'arrivo degli ultimi delegati, la riunione annuale ha potuto cominciare secondo il programma. Alcuni delegati erano nuovi, pertanto ci si è preso il tempo di spiegare i compiti ed i documenti. Posso accertare con riconoscenza che la discussione si è svolta in una buona atmosfera, molte domande sono state poste e tutte hanno avuto una risposte con soddisfazione. Un resoconto sarà pubblicato sul sito italiano.

Al pomeriggio hanno avuto luogo dei colloqui singoli, prima che ognuno ha ripreso la propria strada. Originariamente, era pianificato che le tre comunità di Forlì, Rimini e Modena fossero visitate dall'apostolo, dal vescovo e da me. Visto che nella regione Emilia-Romagna non erano possibili i servizi divini fino a metà di settimana scorsa a causa della pandemia, abbiamo dovuto disporre diversamente. Io e l'apostolo abbiamo deciso di visitare sabato sera la comunità di Lecco e domenica la comunità di Bellinzona. Appena organizzato tutto, ecco che le restrizioni sono cambiate. Abbiamo deciso di mantenere il programma modificato, dato che le comunità erano già informate. La visita delle tre comunità lo faremo più tardi. Dal canto suo, il vescovo ha potuto effettuare i servizi divini.

Anche se non tutti i fratelli e le sorelle hanno potuto venire a Lecco, abbiamo vissuto l'operare dello Spirito Santo in un'atmosfera festiva. Anche qui la gioia di riverdersi era grande. La sorella che ha preparato l'ornamento floreale dell'altare era tra coloro che non ha potuto venire. Insieme, ringraziamo Dio per la resa possibile dell'incontro e per il rafforzamento della fede.

Il viaggio ci ha portato nuovamente verso Lugano su strade sempre più deserte al tramonto.

Domenica mattina il sole ci dà il benvenuto. È la festa della mamma. Anche se non è un giorno festivo cristiano, l'occasione porta i cuori a far posto alla riconoscenza. Ha ancora più valore se questa riconoscenza non si concentra solo in un giorno dell'anno.

Con il treno da Lugano, passando la galleria di base del Monte Ceneri, sono arrivato a Giubiasco. Poi una passeggiatina fino alla chiesa di Bellinzona. Insieme all'apostolo e alla comunità, abbiamo ringraziato e lodato il nostro Dio. Gioia e riconoscimento sono stati pure i sentimenti della comunità per la possibilità di comunione vissuta insieme. Dio ci ama e ci fa sempre ricchi. Infine tutti hanno ricevuto un piccolo mazzo di fiori proveniente dall'ornamento floreale, un segno esteriore di comunione.

Grazie alla galleria di base del San Gottardo, il viaggio va celermente verso casa, dopo questo breve soggiorno nel sud.










